

Ricordi di scuola

Rubrica Pensieri e Riflessioni #bewithus

6 maggio 2017 / Edizione 8

Oggi che scrivo è il 5 maggio e la mia mente lo ha immediatamente legato a *Il cinque maggio*¹, ode scritta da Manzoni in occasione della morte di Napoleone, che ricordo di aver studiato a scuola. Dopo questa associazione mi è sorta spontanea una domanda “che ricordo conservo della scuola?”. Il più bel ricordo di scuola risale alle elementari e quei giorni sono per me intensi e presenti, immagino sia così anche per molti di voi.

Andare a scuola negli anni '80 era entusiasmo e scoperta: c'erano da scegliere la cartella e l'astuccio, con dentro le penne, il temperino, la gomma da cancellare di due colori rosa e azzurro e le matite colorate. E poi i quaderni a righe e a quadretti, l'album da disegno, i pastelli e il dizionario, perché a quel tempo Internet non esisteva nella coscienza collettiva. Poi, una volta che avevi tutto questo equipaggiamento eri pronto per la scuola. Ricordo che la mattina erano più papà che mamme ad accompagnare i figli a scuola prima di andare al lavoro e poi erano le mamme a venirci a prendere. Non ricordo il tempo pieno perché io tornavo a mangiare a casa, allora era una scelta piuttosto frequente.

Alle elementari ho imparato tantissimo: leggere, scrivere, disegnare e a progettare, sognare, vivere. A ridere, crescere, diventare sempre più curiosa, a difendermi e a vivere, vivere, vivere!

A insegnarci tutto questo è stata la nostra maestra, allora ne avevamo una sola per tutte le materie e per tutti e cinque gli anni e ne conservo un ricordo meraviglioso, era magrolina con i capelli bianchi e quando facevamo la foto di classe non voleva essere fotografata di fronte (lo si vede anche dalla foto che ho ritrovato).

Ho ancora nella mia memoria certi suoi gesti e il suono della sua voce, una brava insegnante non puoi dimenticarla. Era un solido punto di riferimento e aveva una pazienza infinita con tutti noi, anche con i bambini terribili.

Il mio più bel ricordo di scuola è lei, che mi ha saputo accompagnare rendendo tutto semplice e apparentemente senza ostacoli perché era accanto a me. **Le maestre e più in generale gli insegnanti, sono una risorsa fondamentale per lo sviluppo di un bambino, cerchiamo di non dimenticarlo e cerchiamo di rispettarle e valorizzarle tenendo sempre ben presente che l'educazione di un figlio parte prima di tutto dai genitori.**

¹*Il cinque maggio* è un'ode scritta da Alessandro Manzoni nel 1821, in occasione della morte di Napoleone Bonaparte in esilio sull'isola di Sant'Elena. Nell'opera, scritta di getto in tre giorni dopo aver appreso dalla Gazzetta di Milano del 16 luglio 1821 le circostanze della morte di Napoleone, Manzoni mette in risalto le battaglie e le imprese dell'ex imperatore, nonché la fragilità umana e la misericordia di Dio.